

## Forlì

## COLPO DI SCENA IN AULA

# Processo Rimini Yacht, slitta la sentenza I giudici sentiranno la donna minacciata

La tipografa costretta a fabbricare falsi documenti, ma l'imputato sostiene fosse sua complice a libro paga

## RIMINI

## ANDREA ROSSINI

Non è arrivata l'attesa sentenza per la maxitruffa degli yacht, ma nell'udienza di ieri del processo a Giulio Lolli non sono mancati i colpi di scena. I giudici, intanto, hanno deciso di ascoltare direttamente la tipografa riminese "costretta" a fabbricare le false certificazioni. Lei ha raccontato di averlo fatto perché minacciata, in un caso addirittura con un fermacarte, circostanza che le ha evitato il coinvolgimento nel processo. L'imputato, però, sostiene che invece fosse sua complice, anche lei a libro paga. La questione da dirimere non è da poco: a Lolli costa infatti costa l'accusa più grave, quella, di estorsione. Accusa che ha consentito agli inquirenti di spiccare un mandato internazionale e di inseguirlo fino in Nordafrica.

Il pubblico ministero Davide Ercolani, dal canto suo, ha contestato in corsa una nuova aggra-

vante riguardante l'imputazione di falso, così da allungare i tempi di prescrizione anche per il reato in questione. Una mossa che ha indotto l'avvocato difensore Antonio Petroncini a chiedere del tempo supplementare per prepararsi a ribattere anche sul punto, in sede di discussione. Ieri si è svolta la prevista deposizione dell'ultimo testimone della difesa, un commercialista sammarinese. Ha raccontato di essere stato lui a mettere in contatto Lolli, all'epoca il principale commerciante italiano di barche di lusso a motore, con l'imprenditore sammarinese sospettato di essere divenuto poi suo complice (quest'ultimo ha patteggiato da tempo la pena ed è uscito dal processo). La difesa sperava di dimostrare che si era trattato di un mero prestanome: se Lolli ha fatto tutto da solo, è la tesi, l'accusa di associazione per delinquere, si smonta da sola.

Si vedrà che interpretazione daranno ai giudici al tipo di colla-



Un momento del processo con Lolli collegato in videoconferenza

## PROSSIMA UDIENZA A GENNAIO 2021

Lolli ha assistito all'udienza in videoconferenza dal carcere di Rossano Calabro dove è detenuto prendendo appunti

borazione tra i due, descritta dal testimone, e al rancore del socio sammarinese verso Lolli dopo il crac. L'imputato, come è noto, ammette le truffe, non l'estorsione né l'esistenza di un sodalizio criminale. Prossima udienza, a gennaio.

Il grande bluff di Lolli (la bancarotta milionaria, decine di panfilii ciascuno dei quali riv-

duto a due o tre armatori) emerse nel maggio 2010. Da quel punto la vita di Lolli diventa un romanzo, dal finale ancora da scrivere. Nel frattempo, gli è piovuta addosso anche l'accusa di terrorismo. Ha assistito all'udienza in videoconferenza dal carcere di Rossano Calabro, prendendo appunti e interloquendo con l'avvocato grazie a una linea dedicata.

## Fallimento degli studi Dentix L'Agcm apre un procedimento

Federconsumatori:  
«Fino al 18 gennaio  
si può presentare  
le domande di rimborso»

## FORLÌ

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm), su segnalazione delle strutture di Federconsumatori Modena e Perugia, ha avviato un procedimento teso a verificare, nella vicenda Dentix, la catena di studi dentistici che facevano capo all'omonima ditta spagnola, la sussistenza di pratiche commerciali scorrette, pubblicità ingannevole e comparativa, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie.

Intanto il termine per l'insinuazione dei creditori nello stato passivo (ovvero per la presentazione dell'istanza di rimborso del proprio credito da parte dei clienti) è fissata al 18 gennaio 2021. Federconsumatori Forlì-Cesena Aps informa tutti i pazienti dello studio che possono presentare istanza di insinuazione al fallimento fino al 18 gennaio del 2021 e «quindi non c'è urgenza – dice il presidente Mi-



Lo studio in corso Mazzini della Dentix FOTO BLACO

lad Jubran Basir – anche perché non sappiamo ancora l'indirizzo della posta elettronica certificata al quale dovremmo inviare le comunicazioni. Come è noto a tutti questa è una procedura fallimentare complicata e complessa, anche perché secondo la legge fallimentare vanno pagati in primis: le ipoteche, i privilegi e quello che rimarrà verrà distribuito in una percentuale uguale ai pazienti-clienti in base alla legge fallimentare; di conseguenza non occorre fare la corsa per presentare domanda prima. Sicuramente saranno partico-

larmente svantaggiati i pazienti che hanno pagato le prestazioni odontoiatriche in contanti, che sono in totale 10 pazienti. Per coloro che hanno pagato le suddette prestazioni con un prestito erogato da una società finanziaria proseguono le vertenze avviate da Federconsumatori. Dobbiamo precisare che l'Associazione Federconsumatori non intende lasciare nessuno da solo, ma cercherà di operare in tutte le direzioni e di non lasciare nulla di intentato per tutelare al meglio i suoi associati».

## Danneggia otto portoni di ingresso ad abitazioni Arrestato un 26enne

Bloccato in piazza Saffi  
dalla Polizia ha aggredito  
e ferito un poliziotto  
Ora è in carcere

## FORLÌ

La Polizia ha arrestato in flagranza di reato, un 26enne, originario del Gambia, clandestino, senza fissa dimora, per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, violazione di domicilio, danneggiamento e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale. L'uomo è stato individuato quale autore di un episodio avvenuto sabato sera in centro, che l'ha visto protagonista del danneggiamento di otto porte di ingresso delle abitazioni di un condominio in corso Mazzini. La prima segnalazione è giunta alla Polizia da parte di una donna che ha raccontato al numero unico di emergenza 112 che poco prima, mentre stava rincasando, si era trovata costretta ad accelerare il passo in quanto si sentiva seguita da un uomo di colore. Una volta entrata nel condominio, quell'uomo aveva aperto a calci la porta principale, mentre lei era riuscita a dilagarsi e rientrare nel suo ap-

partamento usando l'ascensore. In seguito, aveva sentito dei forti colpi provenire dai piani inferiori così che aveva deciso di segnalare la situazione. Contemporaneamente, sono giunte al 112 altre segnalazioni di condomini residenti, che avevano subito lo sfondamento della porta ad opera di un uomo di colore di giovane età. Sul posto sono intervenute due volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura, una delle quali ha acquisito una sommaria descrizione dell'uomo e del suo abbigliamento, e verificato che erano state sfondate otto porte. Successivamente, l'autore di questo episodio è stato rintracciato in piazza Saffi, e all'arrivo dei poliziotti che intendevano bloccarlo ha aggredito uno di loro, procurandogli lesioni giudicabili guaribili in sette giorni. Il soggetto è stato quindi arrestato. È risultato clandestino e recidivo per analoghi episodi di violenza contro pubblici ufficiali. In Tribunale l'udienza di convalida dell'arresto, a seguito della quale il Giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere, in attesa della successiva fase processuale, che si terrà le prossime settimane.